



PROGRAMMA

impegni

COMPRESSIONE DELLA SPESA CORRENTE

La spesa corrente è la voce del bilancio che racchiude tutte le somme riguardanti l'ordinaria amministrazione, l'acquisto di beni primari, la gestione dei servizi, la manutenzione di immobili e infrastrutture, il funzionamento dell'ente. Nel bilancio sarzanese questa spesa ha avuto una crescita esponenziale negli ultimi anni.

Circa la metà di tale somma rappresenta costi fissi. Per la parte rimanente è necessaria e fondamentale una razionalizzazione che permetta all'ente di spendere meno, intervenendo su appalti, acquisto beni e servizi.

Entro i primi due anni ridurremo quindi del 15-20% la parte "comprimibile" della spesa corrente, raggiungendo un risparmio di circa €2.500.000. Se questo primo obiettivo non dovesse essere raggiunto nei tempi prestabiliti il Sindaco dovrà rassegnare le proprie dimissioni.

RIDUZIONE PRESSIONE TRIBUTARIA

La compressione della spesa corrente avrà come primo effetto utile quello di permettere all'amministrazione comunale di poter ridurre la pressione tributaria comunale:

IMU: esenzione per i possessori di prima casa e per i redditi più bassi.

IRPEF: l'addizionale comunale sarà riportata dallo 0,8% allo 0,4 %.

TARSU: la raccolta dei rifiuti "porta a porta" unita ad una seria politica di lotta all'evasione fiscale permetterà a tutti di pagare meno.

COSTI DELLA POLITICA

I costi della politica incidono relativamente nel bilancio comunale ma risulta fondamentale, in un periodo economicamente difficile, ridurre al minimo le spese sacrificando tutto ciò che non è indispensabile per la città.

Saranno ridotti a tre gli assessori, a differenza dei cinque previsti dalla legislazione vigente. Le loro competenze verranno divise in **tre grandi aree funzionali**: bilancio, tributi e personale; area tecnica, mercato, commercio e lavori pubblici; area sociale, scuole, cultura, accoglienza, famiglia.

Il Sindaco avocherà a sé deleghe che riguardano la sicurezza della città (come la polizia locale) e si impegnerà direttamente con la delega all'urbanistica e al territorio, diventando **garante dell'utilizzo del territorio sarzanese**.

La carica di vice sindaco sarà attribuita a rotazione tra gli assessori impegnando quindi tutti nelle funzioni delegate.

La riduzione degli assessori da cinque a tre porterà un risparmio di oltre €150.000 nell'intero mandato.

L'auto blu in dotazione al primo cittadino verrà **immediatamente dismessa** prescrivendo a tutti gli amministratori di utilizzare i mezzi pubblici per eventuali spostamenti obbligati dalla carica istituzionale.

MACCHINA COMUNALE

Potenziamento delle professionalità interne, meritocrazia e responsabilizzazione saranno i principi che ispireranno la politica del personale in un'ottica di complessivo ripensamento della struttura dell'ente che lo renda sempre più "accogliente" e al servizio del cittadino.

Sarà una priorità dell'Amministrazione realizzare un processo realmente partecipativo volto alla definizione del bilancio.

impegni

Ci impegneremo predisponendo interventi che favoriscano il rapporto dei cittadini con gli uffici comunali seguendo tre grandi direttrici: **efficienza, prossimità e risparmio**.

Per **efficienza** si intendono orari degli uffici comunali più flessibili alle nuove esigenze, orari unici e alternanza nelle aperture mattutine degli uffici; predisposizione di un portale internet dove sia possibile richiedere, previa autenticazione, certificazioni al domicilio via e-mail; pagare tributi o sanzioni on-line senza code agli uffici postali; scrivere agli uffici e ricevere risposte in tempi certi, semplicemente inviando una e-mail; prenotare appuntamenti via web, evitando le code, come già avviene alle agenzie delle entrate (con ottimi risultati).

In un momento di estrema crisi, come quello che stiamo attraversando, in cui gli enti locali non possono più permettersi di erogare contributi, è indispensabile non perdere nessuna possibilità di integrare le risorse ordinarie. Grazie alla creazione dell'**Ufficio Europa**, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, saranno promosse le opportunità offerte dai fondi europei, per la realizzazione di nuovi progetti a costo zero per i cittadini. Lo stesso ufficio, al contempo, dovrà anche essere in grado di allargare il proprio campo di azione intercettando notizie inerenti bandi statali e regionali.

Per **prossimità** si intende quel nuovo concetto che vuole l'amministrazione pubblica vicina al cittadino e quindi meno vigili urbani negli uffici, rendendo più efficace il back office della polizia municipale, e più agenti di polizia locale in pattuglia. Da subito un impegno per sostenere l'attivazione del terzo turno della polizia locale; vogliamo la città viva anche nelle ore notturne tutelando però la cittadinanza.

Concorderemo con le associazioni di categoria ordinanze che limitino, a tutela del cittadino, la somministrazione di bevande alcoliche e riducano le emissioni sonore.

Si sottoporrà a una verifica stringente l'utilizzo del suolo pubblico sottoponendo, nel momento del rilascio della concessione, una preventiva accettazione da parte dell'esercente di un protocollo che prevederà in caso di violazione l'addebito di tutti i costi relativi alla rimozione forzata.

Per perseguire l'obiettivo del **risparmio** attueremo il riordino della pianta organica dell'ente, tagliando da subito le figure dirigenziali che a oggi risultano essere quattro, numero

sovrabbondante per il nostro comune, predisponendo tutte le deleghe in carico al segretario generale, rendendo la sua carica vicina a quella rappresentata da un direttore generale. Si otterranno da subito due risultati: il primo di ordine economico, con un risparmio delle casse comunali intorno a €250.000 nell'intero mandato, un secondo, di ordine funzionale, in quanto l'assegnazione della responsabilità di tre aree in una persona sola renderà sicuramente più efficace l'azione amministrativa.

TERRITORIO E AMBIENTE

I cittadini e le realtà economiche, sociali e culturali, che operano a Sarzana hanno necessità di un'Amministrazione Pubblica che sia finalmente in grado di superare quella concezione verticistica del governo del territorio che caratterizza l'azione amministrativa del Comune da oltre cinquant'anni.

La città è infatti ormai "ingessata" e burocratizzata, priva di iniziative veramente significative sotto il profilo della qualità urbana e del bene comune.

Troppe occasioni sono andate perse sotto il profilo dello sviluppo, basti ricordare i fondi persi per il recupero della scuola Capoluogo di via XXI Luglio.

Nei primi sessanta giorni di mandato sarà predisposto il censimento di tutti gli immobili vuoti o sfitti sull'intero territorio comunale, di tutte le concessioni rilasciate e dei cantieri aperti. Questo permetterà, una volta per tutte, di avere un'idea precisa della capacità abitativa di Sarzana.

Una volta chiarita la situazione dell'esistente si avvierà la discussione per la redazione del **Piano Urbanistico Comunale (PUC)**, realmente sostenibile, che miri ad un sostanziale recupero del patrimonio edilizio esistente.

Giardini e parchi più curati, fiume come luogo di ricreazione, città meno rumorosa, aria più respirabile, rifiuti meglio gestiti, risparmi energetici e di acqua, porteranno a miglioramenti per tutti e un circolo virtuoso che, se attuato con continuità, oltre a favorire un miglioramento della vita potrà determinare tangibili e positivi ritorni economici.

impegni

Verrà attuata un'efficace valorizzazione del ricco patrimonio culturale e artistico della nostra città, partendo dal recupero e dalla conservazione dello stesso.

La **messa in sicurezza del territorio** non può più aspettare. Attraverso l'istituzione della figura del **"geologo di zona"** sarà avviato un costante monitoraggio del territorio sia per tenere sotto controllo le zone più fragili (come Falcinello, Prulla, Battifollo) sia per affiancare gli uffici in una pianificazione che miri alla conservazione e alla difesa del suolo riducendo i rischi idrogeologici. La prevenzione, unico strumento per scongiurare disastri annunciati, si attuerà attraverso un **piano d'intervento** che scandisca le priorità degli azioni necessarie su tutto il territorio.

VIVIBILITÀ: mobilità, decoro e sicurezza

La **vivibilità** della città per chi la abita e per coloro che vi lavorano deve essere il principio ispiratore della politica dell'azione amministrativa.

Mobilità: Un problema sentito da tutti (residenti e non) è quello relativo al **traffico e al sistema parcheggi**.

Il traffico cittadino, in centro come in periferia, è strettamente collegato alla mancanza di un **efficiente sistema integrato di trasporto** che colleghi il centro con le varianti, i parcheggi "satelliti" gratuiti e le varie frazioni. Per finanziare un sistema di trasporto adeguato alle mutate esigenze della città sarà necessario rinunciare al servizio di prontobus (comunque scarsamente utilizzato), reinvestire le somme a esso destinate e attingere le ulteriori risorse dagli introiti delle aree di sosta a pagamento. Il **Piano della sosta** dovrà quindi essere ripensato e non potrà più essere finalizzato solo a "far cassa" senza restituire un servizio alla città: dovranno essere studiate agevolazioni (es. abbonamenti) per chi in città lavora, impostare la **sosta gratuita le domeniche e festivi** e un **ticket gratuito per sosta breve di 20 minuti**.

Sarà fondamentale lavorare per **incrementare e introdurre mezzi di trasporto pubblico leggero ed ecologico** per favorire i collegamenti con i quartieri periferici.

Sarà realizzato uno studio di fattibilità per progettare una rete di piste ciclabili realmente fruibili per poi incentivare e promuovere l'utilizzo di mezzi non inquinanti come la bicicletta, attraverso un progetto di *bike sharing* che abbia senso.

Decoro: Aver cura del patrimonio esistente sembra non essere cosa banale nella nostra città: strade e marciapiedi senza buche, verde cittadino ben tenuto, muri puliti, arredo urbano e illuminazione sono le più immediate istanze a cui l'amministrazione comunale deve saper dare risposte celeri e certe.

Adottare una certa fermezza nel far rispettare regole di civiltà e nuovi strumenti per la manutenzione ordinaria (come la creazione di un **nucleo di intervento rapido per i piccoli lavori pubblici**) saranno gli obiettivi principali dell'amministrazione, insieme a una maggiore attenzione a che sia la stessa Amministrazione a creare uno spazio pubblico ben attrezzato perché ciascun cittadino possa mantenerlo in ordine e pulito.

Sicurezza: l'amministrazione deve essere capace di dare risposte concrete a questa esigenza sempre più sentita. Sarà promosso attivamente un maggiore coordinamento tra le diverse forze di polizia che operano in città e diverrà indispensabile creare un terzo turno della polizia locale, che operi fino alle due di notte anche nei mesi invernali.

Tra gli altri problemi l'Amministrazione dovrà affrontare quello dei rom, mettendo in sinergia le sue varie anime (servizi sociali, polizia locale, urbanistica ecc.) e promuovendo un'azione coordinata tra i vari operatori sociali, le istituzioni e le forze dell'ordine con un piano provinciale. Con la stessa sinergia sarà necessario intervenire anche sui parcheggiatori abusivi.

TURISMO COME RISORSA

L'incremento del turismo sarà occasione di maggiore vitalità culturale, ma anche di sviluppo economico. Sarzana deve riconoscere che su questo versante è necessario intervenire ulteriormente rispetto alla situazione attuale, a partire da provvedimenti basilari finalizzati a dotare la città delle strutture indispensabili ed essenziali per divenire concretamente una

impegni

località turistica e culturale (come ad esempio parcheggio bus, cartellonistica, punto accoglienza, bagni pubblici).

L'Amministrazione dovrà attuare politiche di valorizzazione dei beni artistici e architettonici della città che possono costituire un effettivo elemento di attrattività turistica per la loro importanza storica. Il centro storico medievale è di per se fonte di interesse ma è fondamentale il collegamento con altre risorse che incentiverebbero ulteriormente una visita a Sarzana: la Fortezza Firmafede e la Fortezza di Sarzanello, dovrebbero essere inserite in un *"piano dei castelli"* che abbracci l'intera Lunigiana, la creazione di un *"sistema dei borghi medievali della Val di Magra"* avrebbe come centro nevralgico la stessa Sarzana. In questo modo i turisti sarebbero motivati a non vedere la nostra città come una semplice tappa in cui trascorrere mezza giornata, ma un punto di appoggio dal quale intraprendere altri percorsi. A questo fine sarà utile perseguire un accordo intercomunale per creare un collegamento con Luni, attraverso bus-navetta, almeno nei mesi estivi.

La **stazione ferroviaria** dovrà diventare un luogo accogliente per chi arriva e per chi parte, sarà quindi necessaria una trattativa con le Ferrovie dello Stato per incrementare i collegamenti con tutta la riviera ligure, in particolar modo con le Cinque Terre.

Con un progetto di questo tipo saranno favorite tutte le strutture ricettive, che diventeranno valido punto di appoggio, ma anche il commercio del centro ne trarrà beneficio.

Sarà estesa a tutto il centro storico una **rete wi-fi gratuita**, previa registrazione al portale del Comune, per rendere facilmente fruibili tutte le informazioni utili ai cittadini e ai turisti.

Sul sito web istituzionale dell'ente sarà predisposta una sezione dedicata al turismo che sia in grado di promuovere il nostro territorio, in tutte le sue declinazioni, attraverso "mini guide" a tema ("cosa vedere", "dove dormire", "dove mangiare" etc.) e un calendario degli eventi, in modo che i turisti possano pianificare i loro soggiorni.

Sarà promosso un **concorso di idee per sviluppare il marchio "Sarzana"** e il relativo marketing, volto a pubblicizzare e promuovere il sistema turistico e commerciale della città. Le risorse necessarie per sviluppare questo progetto dovranno preferibilmente essere reperite attraverso l'intercettazione di fondi che non gravino sul bilancio comunale.

COMMERCIO

Il ruolo del Comune e' quello di favorire le iniziative degli operatori (Imprenditori, Commercianti, Artigiani, Industriali) e delle Associazioni di Categoria.

Si dovrà mirare alla creazione di un commercio di qualità ripristinando e stimolando la crescita dei negozi di vicinato che un tempo rendevano Sarzana ricca di offerta e creavano una valida attrattiva per la popolazione di tutta la provincia.

Verranno incentivate e appoggiate le aggregazioni e i consorzi di commercianti (alcuni dei quali già sorti a Sarzana) che potranno accedere ai bandi e ai contributi regionali ed europei volti a incentivare lo sviluppo del commercio di prossimità. Dovrà essere sfruttata la capacità promozionale dell'ente inserendo sul sito istituzionale una sezione atta a pubblicizzare le iniziative promosse dagli operatori.

Occorrerà rivedere la dislocazione del mercato settimanale per garantire la sicurezza di accesso ai mezzi di soccorso.

CULTURA COME RISORSA

La cultura è un investimento a cui la città non può rinunciare.

Verrà introdotto un nuovo modo di "fare cultura", meno provinciale e più rigoroso, eliminando manifestazioni e spettacoli fortemente dozzinali e di scarso richiamo di pubblico.

Con queste premesse dovrà essere rivisto il progetto del "*Festival della mente*", ripensato nei contenuti, nelle modalità di organizzazione e svolgimento e soprattutto nei costi.

Al contempo dovrà esser dato maggior spazio alle iniziative di gruppi locali che, a costi contenuti, possono riuscire a vitalizzare il centro città anche durante i mesi più "bui".

Saranno rivitalizzate manifestazioni meritevoli di attenzione e di solida tradizione che con il tempo hanno perso smalto e attrattiva, come la Mostra Nazionale dell'Antiquariato e la Soffitta nella Strada.

impegni

ISTRUZIONE

Particolare attenzione deve essere rivolta alle strutture scolastiche mirando a trovare i fondi necessari a ripristinare lo storico complesso scolastico di via XXI Luglio ma anche a modernizzare le palestre e rendere più fruibile il servizio di trasporto alunni.

Crediamo sia utile predisporre interventi rivolti ai più giovani, coordinati tra operatori comunali e istituzioni scolastiche, per la valorizzazione della storia, della cultura e delle tradizioni locali; prevedere inoltre, in collaborazione con la Polizia Locale, corsi di educazione stradale e con Enti amministrativi e Associazioni culturali, corsi di educazione civica e ambientale.

L'amministrazione comunale dovrà favorire al massimo la creazione di percorsi formativi al lavoro, di avviamento alle pratiche sportive e in ambito di formazione all'uso dei sistemi informatici, in collaborazione con la Regione, la Provincia, le categorie professionali e produttive locali, nonché le associazioni no-profit che da tempo si dedicano a queste specifiche attività.

POLITICHE GIOVANILI

I giovani sono una risorsa per il presente e per il futuro, sono in città tra i principali promotori di iniziative a sfondo sociale e culturale. L'Amministrazione non potrà che incentivare e supportare forme di espressione e di socializzazione giovanile (in idonee aree e luoghi), ma nel frattempo, ribadire con fermezza la convinzione che solo il continuo dialogo sulle iniziative da intraprendere e l'opportuna verifica sulla fattibilità dei progetti, con particolare attenzione alla convivenza civile con tutta la popolazione, possa "fattivamente" essere una strategia utile per la crescita individuale e collettiva dei giovani.

È fondamentale pensare ai giovani e a creare spazi esclusivamente a loro dedicati. Sarà necessario rimodulare gli orari di apertura della biblioteca civica permettendone la fruizione

continua nell'arco della giornata: almeno un'aula studio dovrà rimanere aperta con orario continuato.

POLITICHE SOCIALI E A FAVORE DELLA FAMIGLIA

Una politica attenta ai bisogni della città e dei suoi abitanti deve basarsi su politiche sociali avanzate e in grado di dare risposte alle differenti categorie di persone: famiglie con figli, anziani, giovani coppie, minori, disabili, uomini e donne soli in situazioni di disagio, disoccupati.

L'insieme di interventi "sociali" deve fondarsi sulla centralità della persona. La persona è il cuore di ogni azione politica.

Le politiche sociali saranno attuate secondo il principio di sussidiarietà, ovvero valorizzando competenze, professionalità e conoscenza del territorio di associazioni di volontariato e promozione sociale e le cooperative sociali.

Nel sostegno alle famiglie il principio ispiratore sarà quello del **quoziente familiare**: chi ha più figli, paga meno. E particolare attenzione sarà riservata al **sostegno delle giovani coppie**, specialmente sul tema della casa.

L'Amministrazione dovrà guardare con attenzione anche alla popolazione con diverse abilità favorendone l'integrazione attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, il reinserimento lavorativo, i servizi educativi e di assistenza e il trasporto agevolato.

I cittadini di origine straniera rappresentano una percentuale ormai significativa della popolazione residente o domiciliata a Sarzana. L'integrazione deve essere favorita attraverso adeguati percorsi di inserimento lavorativo, di apprendimento della lingua e di integrazione culturale.

impegni

SANITÀ

Il sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio. Con il consiglio comunale condivide questa responsabilità. Allo stato attuale, infatti, non sono più i sindaci a gestire il servizio sanitario anche se a essi sono affidati poteri di programmazione, di controllo e di giudizio sull'operato del direttore generale delle ASL.

I compiti del Sindaco sono quindi comunque ampi, ma deve soprattutto conoscere lo stato di salute della popolazione, deve prendere provvedimenti se le condizioni ambientali sono invivibili, se esistono pericoli imminenti e informare la popolazione dei rischi rilevanti cui è sottoposta.

Un'amministrazione diversa, come quella proposta dal candidato Sindaco Sara Frassini, deve partire anche da qui, dal diritto alla salute della popolazione. Questo, pur non essendo certamente l'unico problema di Sarzana, tuttavia, proprio per la condizione materiale e morale in cui si trova la città, essa può diventare una sorta di "filtro" attraverso cui fare passare tutti gli altri problemi.

Occorre per primo identificare le cause che generano disagi, malattia e sofferenze negli anziani, nei diversamente abili, nei più giovani, e cercare di formulare un piano di prevenzione per combatterle, arrivare alla loro riduzione ed eliminazione. In proposito occorre promuovere, in collaborazione con l'ASL un'indagine sullo stato di salute della popolazione che inizi a raccogliere e ordinare i dati sparsi che già ci sono.

Ovviamente nulla di questo è stato fatto finora.

Il nuovo Sindaco sorretto dalla Lista Civica per Sarzana si impegna a tutelare la salute dei cittadini interagendo con le altre istituzioni effettivamente preposte all'organizzazione dei servizi sanitari, Regione e ASL, e assicurando ruolo attivo nella prevenzione soprattutto igienico ambientale, ma non solo, e di indirizzo e di controllo riguardo alle politiche sanitarie regionali.

La nuova Amministrazione si impegnerà a fondo ed in prima linea a tutela del presidio Ospedaliero del Santa Caterina per evitare, come successo anche recentemente, il depauperamento dell'offerta medica del nosocomio locale e per ridurre al massimo i tempi degli accertamenti diagnostici e implementare l'assistenza domiciliare in favore degli anziani e dei più bisognosi.